

## FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della progettazione didattica poiché interagisce e si completa con essa per costruire spazi, tempi di lavoro, azioni per l'insegnante e per gli alunni. Essa assolve ad un ruolo fondamentale nel percorso formativo dello studente perché sostiene il processo di insegnamento- apprendimento e la sua maturazione, chiamandolo a ripensare le proprie esperienze formative e orientandolo verso un percorso di autovalutazione.

La valutazione così intesa ricopre la funzione di essere:

- ✓ **sommativa:** accerta con strumenti oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze, ponendo l'attenzione al risultato finale del processo di insegnamento/apprendimento;
- ✓ **formativa:** favorisce l'autoregolazione del processo di apprendimento, coinvolgendo sia il docente, allo scopo di migliorare il tipo di intervento didattico da mettere in atto, sia l'alunno, che deve riuscire ad autovalutare il proprio percorso e capire come modificare il suo studio per arrivare a risultati più soddisfacenti;
- ✓ **orientativa:** guida l'alunno ad esplorare sé, a conoscere le proprie capacità e i propri limiti, a costruire la propria identità al fine di favorire la crescita personale;
- ✓ **proattiva:** riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati per attivare gli aspetti motivazionali che sostengono l'apprendimento;
- ✓ **trasparente:** comunica e descrive i momenti della valutazione a genitori e alunni;
- ✓ **collegiale:** richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative;
- ✓ **individualizzata:** rispetta i ritmi, i tempi e i livelli degli alunni con difficoltà di apprendimento;
- ✓ **dinamica:** prevede un punto di partenza, un itinerario programmato e un punto di arrivo;
- ✓ **globale:** prende in esame gli aspetti cognitivi e non degli alunni.

## COSA SI VALUTA

Il gruppo dei docenti contitolari della classe, tenuto conto della normativa vigente, ha come oggetto della valutazione:

- gli apprendimenti disciplinari: le conoscenze, le abilità e il livello di competenza raggiunto nelle diverse discipline in base a quanto indicato dagli obiettivi d'apprendimento e dai traguardi di competenza descritti nelle Indicazioni Nazionali;
- il comportamento: il complesso delle relazioni che l'alunno stabilisce con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente d'apprendimento ([Allegato n.1](#))
- le competenze di base relative ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali al termine della classe quinta primaria e terza SIG ([Allegati n. 2 – n. 3](#))

## LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Esistono tre momenti fondamentali della valutazione strettamente legati tra loro:

Verifica iniziale diagnostica	Verifica la <b>situazione di partenza</b> , per rilevare le conoscenze, le abilità e le competenze pregresse degli alunni al fine di programmare l'azione didattica e gli eventuali interventi compensativi da pianificare in caso di situazioni di svantaggio.
Verifica formativa	<b>In itinere</b> : contestuale al percorso di insegnamento/apprendimento. Fornisce informazioni sul livello di conoscenze/abilità raggiunte dall'alunno e monitora <b>la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa al fine di rimodulare</b> il processo e rendere l'alunno consapevole del suo progresso, orientandone gli impegni.
Verifica sommativa	<b>Finale</b> : al termine di ogni quadrimestre per valutare globalmente i livelli di competenza raggiunti in ogni singola disciplina disciplinare

È necessario tenere distinta **l'azione di verifica**, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, **dall'azione di valutazione**, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

# SCUOLA DELL'INFANZIA

## VALUTAZIONE ALUNNI PRIMO- SECONDO ANNO

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione del percorso formativo degli alunni del primo e del secondo annosi riferisce alle competenze dell'ASSE COGNITIVO e AFFETTIVO-RELAZIONALE e si esprime con un giudizio globale tenuto conto dei livelli di riferimento del curriculum d'istituto.

L'osservazione, effettuata nei diversi contesti d'apprendimento, è continua durante tutto il corso dell'anno.

Le valutazioni sono riportate su una griglia riassuntiva.

## VALUTAZIONE ALUNNI TERZO ANNO

La valutazione finale dei bambini del terzo anno viene effettuata attraverso l'osservazione di tre ambiti di sviluppo:

- Competenza sociale e civica
- Competenza di partecipazione e collaborazione
- Competenza cognitiva

al fine di documentare il processo di crescita del bambino.

Le osservazioni sono registrate su una griglia predisposta ([Allegato n.7](#)).

Per ogni ambito osservato verrà espresso un giudizio globale descritto con livelli valutativi di riferimento declinati nelle rubriche dei campi d'esperienza e riportati poi in una griglia riassuntiva.

I profili valutativi, delineati per ciascun bambino, saranno utilizzati per la formazione delle future classi prime della scuola Primaria e sintetizzati a tal fine in una griglia riassuntiva ([Allegato n. 8](#)).

## 3. b STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA

### 9.1. D.lgs 62/2017 Art. 4 - RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

**Comma 1.** *“L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta”.*

**Comma 2.** *“Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scola-stiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica”.*

**Comma 4.** *“Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue”.*

**Art 11. Comma 4.** *Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova".*

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, la valutazione è orientata al miglioramento della scuola: gli Esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e /o la modifica dei piani di miglioramento.

Il Piano di Miglioramento d'Istituto descrive infatti i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte, per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Gli esiti della valutazione esterna sono necessari a favorire i meccanismi di dialogo e di riflessione all'interno della scuola e attivare di conseguenza la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica per poter rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli studenti.

La valutazione esterna ha il compito quindi di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un'ottica multiprospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l'autovalutazione e quella fornita dal Nucleo Esterno di Valutazione. Lo strumento di valutazione esterna utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani è costituito dalle prove INVALSI.

Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Attualmente si prevede la somministrazione di prove oggettive di italiano e matematica per le classi seconde e di italiano, matematica e inglese per le classi quinte, discipline scelte anche per la loro valenza trasversale.

Lo scopo delle prove è quello di monitorare il Sistema Nazionale d'Istruzione e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee.

In particolare è utile:

- ✓ a ciascuno studente perché è un diritto conoscere il livello di competenze raggiunto;
- ✓ alle singole istituzioni scolastiche per l'analisi della situazione al fine di mettere a punto eventuali strategie di miglioramento;
- ✓ al M.I.U.R. per operare investimenti e scelte.

Permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con:

- l'intero Paese;
- le macro-aree geografiche;
- le singole regioni/province;
- le scuole della stessa tipologia.

Le prove servono a confrontarsi col sistema nel suo complesso e rappresentano uno strumento in più ma non sostituiscono la valutazione dell'insegnante.

[HOME](#)